



Carlo Alberto Carnevale Maffè

Docente di Strategia Aziendale, Scuola di Direzione Aziendale -
Università Bocconi

Carlo Alberto Carnevale Maffè è Docente Senior di Strategia Aziendale presso la Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Bocconi. E' responsabile dell'insegnamento "Business Strategy" per il corso di laurea internazionale BIEM (Bachelor in International Economics and Management) e docente all'insegnamento "Management Consulting" per il corso di laurea specialistica in Management. E' membro della faculty dell'MBA (Master in Business Administration) e del MAFED (Master in Fashion, Experience and Design). Insegna al "Media MBA" della Steinbeis University di Berlino e al "Master in Intelligence" della University of Malta, e ha svolto attività di docenza presso la Graduate School of Business della Columbia University, la Stern School of Business della New York University e la Scuola Superiore S. Anna di Pisa.

E' membro dello Steering Committee "E-business Policies" della Commissione Europea DG Enterprise - ICT industries and services. E' editorialista di MF – Milano Finanza e collabora regolarmente a diverse testate giornalistiche e televisive nazionali e internazionali, quali Il Sole 24 Ore, Bloomberg, CNBC International/Class CNBC, Reuters. E' membro del comitato scientifico di Assodigitale e delle riviste "IR TOP" e "Wireless" e dell'editorial review board di "Economia & Management". E' Amministratore Indipendente di Società del comparto Technology, Media and Telecommunications, alcune delle quali sono quotate in Borsa (Reply Spa, Poligrafica S. Faustino Spa) e di joint-venture in USA e India. E' membro del Supervisory Team di Deloitte Consulting e dell'Advisory Board di aziende high-tech nazionali e internazionali. Svolge attività di advisor strategico per primarie aziende nazionali ed internazionali. Ha pubblicato numerosi libri e casi aziendali, ed è regolarmente presente con interviste, articoli e commenti su alcune tra le più importanti testate economico-finanziarie internazionali, tra le quali The Economist, Business Week, Wall Street Journal, Financial Times, New York Times, International Herald Tribune, Les Echos.